



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 533 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 novembre 2021.

OGGETTO: In merito alla condanna delle parole di Beppe Grillo.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- il 19 aprile scorso Beppe Grillo, garante del Movimento 5 Stelle, in un video pubblicato online, è intervenuto sulla vicenda processuale che interessa il figlio, indagato per violenza sessuale di gruppo;
- nel suddetto video Beppe Grillo, con un linguaggio violento che non si addice al leader di una forza politica di governo, ha sostenuto l'innocenza del figlio, che a suo dire emergerebbe dalla circostanza che lo stesso non sia stato sottoposto ad arresto dopo il fatto;
- ha inoltre sostenuto che risulta strano che chi viene stuprato sporga denuncia soltanto dopo otto giorni dal fatto;
- sempre nel video, Grillo fa riferimento a un video che a suo dire scagionerebbe il figlio e gli altri coimputati, descrivendo la scena come una goliardata.

Rilevato che:

- col suo atteggiamento, teso ad assolvere il presunto colpevole, Beppe Grillo non porta rispetto alla presunta vittima che ha denunciato lo stupro, ed anzi mette in dubbio le sue parole;
- emerge, da tale atteggiamento, una concezione di donna che subisce uno stupro quale quella di chi, in fin dei conti, "se l'è cercata"; concezione il cui sradicamento dalla società rappresenta un obiettivo portato avanti da anni di lotte per i diritti delle donne;
- legare al tempo impiegato dalla donna per sporgere denuncia la credibilità della stessa, non solo dimostra l'ignoranza di quanto previsto dalla legge, ma ancor prima ribadisce una mentalità misogina e irrispettosa dei diritti della donna.

Preso atto che in occasione della scorsa Giornata internazionale della donna esponenti del Movimento di Grillo, tra cui la ministra Fabiana Dadone, hanno ribadito il proprio impegno nel sostenere le battaglie a favore del riconoscimento dei diritti delle donne;

Rilevato altresì che la Regione Toscana è da sempre impegnata nella promozione dei diritti della donna, attraverso iniziative e finanziamenti mirati;

Considerato che è fondamentale prendere le distanze dalle parole di un esponente come Grillo, dotato di amplissima risonanza mediatica, che rischiano di giustificare una concezione di donna profondamente discriminatoria;

Impegna la Giunta regionale

a prendere le distanze e condannare le parole misogine e violente di Beppe Grillo nel video pubblicato online il 19 aprile scorso circa le vicende giudiziarie del figlio, ribadendo il proprio impegno nella promozione della cultura del rispetto dei diritti delle donne.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli